



La salute dei migranti

Art. 25 Diritti umani univ.

Approccio transdisciplinare

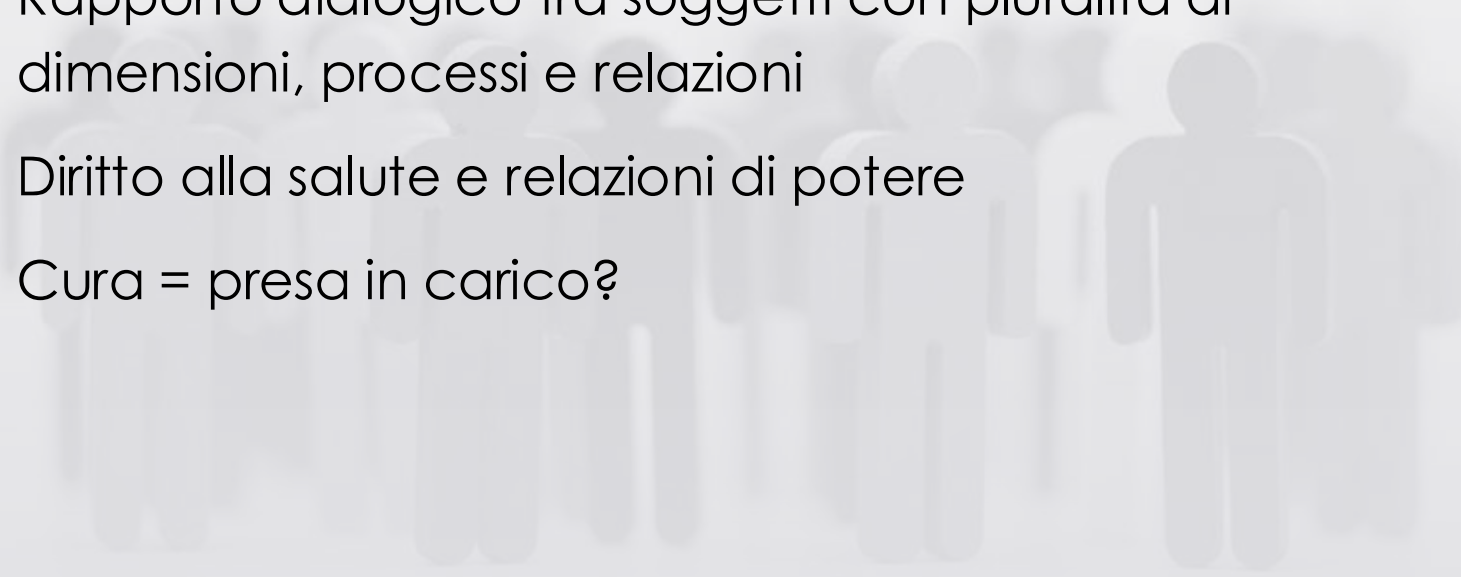
Scuola di Harvard, anni '70: A.
Kleinman

(biomedicina come etnomedicina)





Salute e migrazioni

- Corpo del migrante come forma di produzione culturale
 - Rapporto dialogico tra soggetti con pluralità di dimensioni, processi e relazioni
 - Diritto alla salute e relazioni di potere
 - Cura = presa in carico?
- 

MIGRATION AND THE SOCIAL DETERMINANTS OF HEALTH

Conditions surrounding migration often fuel health inequities and may expose migrants to increased health risks and negative health outcomes.



INDIVIDUAL FACTORS

age, sex & hereditary factors



LIFESTYLE FACTORS

economic class, cultural or linguistic barriers, substance abuse



LIVING CONDITIONS

access to clean water and sanitation, safe housing



WORKING CONDITIONS

access to/ existence of jobs providing living wage



SOCIAL & COMMUNITY FACTORS

existence of discrimination, stigma, social inclusion

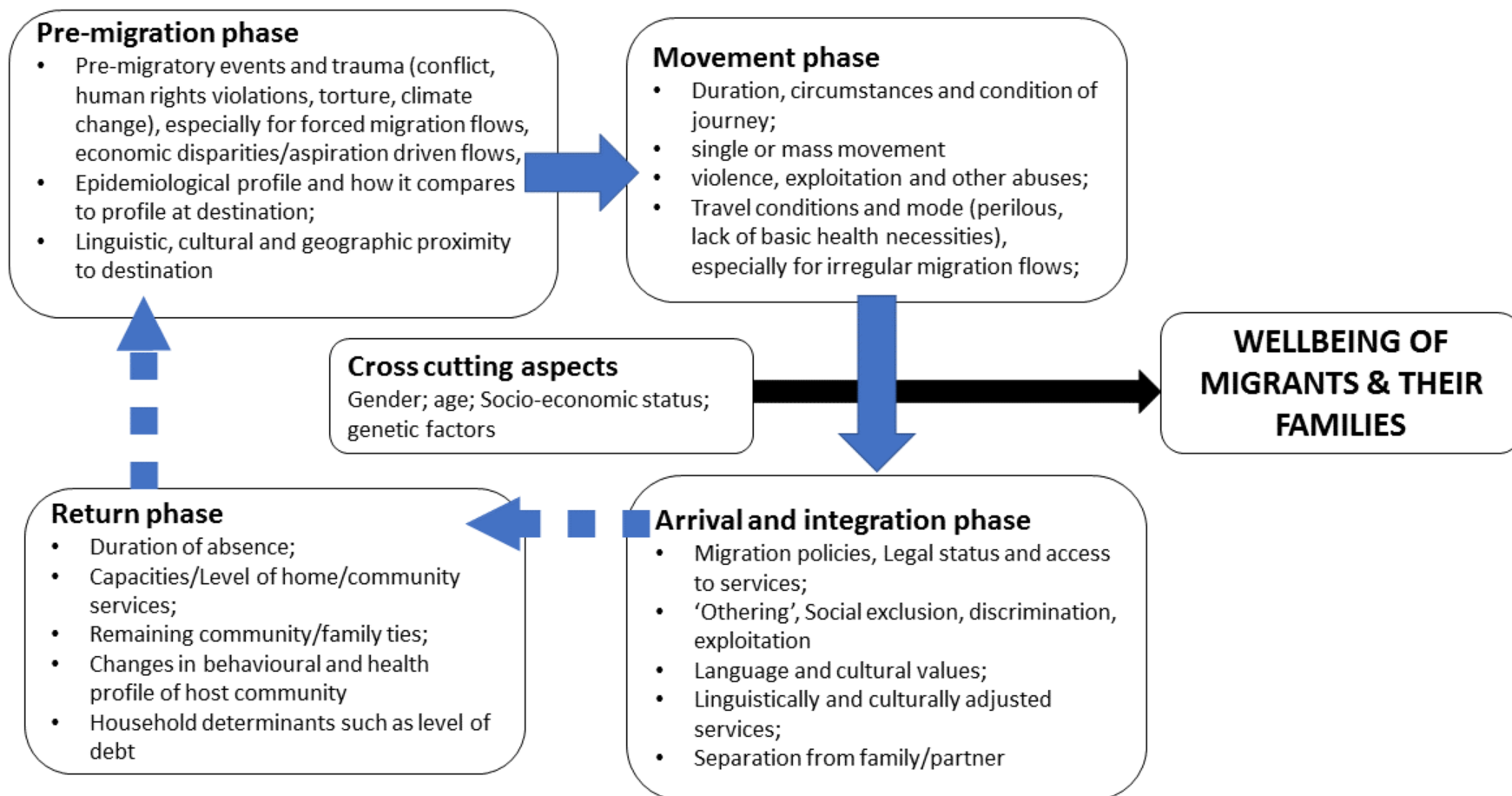


GOVERNANCE & SOCIOECONOMIC CONDITIONS

existence of legislation and policies affecting migrants' health



Factors influencing the health and well-being of migrants and their families along the phases of migration



Spazio relazionale medico-paziente (agency!)

DISEASE

- Malattia come alterazione del funzionamento della struttura organica.
- Nosografia. Medicalizzazione DSM

ILLNESS

- Percezione ed esperienza della malattia (radicata nel contesto cult., sociale, familiare ecc.). Significato della malattia
- Destorificazione istituzionale (De Martino, crisi della presenza)

SICKNESS

Ruolo sociale dell'ammalato

Trama di processi sociali, materiali e simbolici di

- PRODUZIONE della malattia
- SIGNIFICATI sociali e politici

che la malattia assume all'interno del contesto sociale.



diagnosi = interpretare l'esperienza disturbata

- 1) esperienza di 'dolore' del paziente che soffre (cultura)
- 2) tentativi del paziente di comunicare e descrivere la propria esperienza (cultura)
- 3) condizione biologica del corpo.

Il terzo livello ha la priorità, ritenuto oggettivo

- Segni, sintomi sono ritenuti troppo vaghi
- Corpo come macchina efficiente



Traccia indagine illness (Helman 1981)



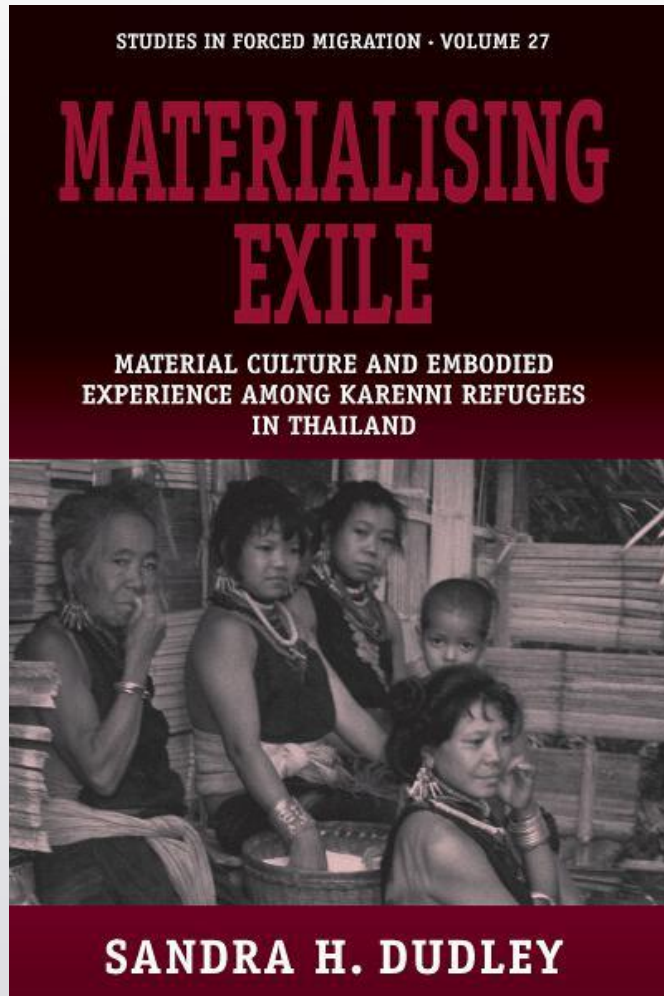
- Cosa è accaduto? (sintomi, aspetti emotivi)
- Perché? (eziologia)
- Perché a questa persona? (indagine sui comportamenti, norme, aspetti psico-culturali)
- Perché ora?
- Quali sono le conseguenze?
- Cosa accadrebbe se non si facesse nulla?
- Cosa si dovrebbe fare? (strategie terapeutiche in base al contesto e compatibilità)

Antropologia medica & sofferenza psichica

Assi di riferimento:

- Storico-epistemologico: sofferenza psichica come costruzione storico-culturale data dai rapporti di potere (Fanon, Foucault)
- Efficacia terapeutica, critica alla biomedicina (Nathan, Deveraux, Goodman): illness/disease/sickness
- Politica: corpi migranti come bio-politica (P. Farmer), embodiment, incorporazione (Csordas, Scheper-Hughes)
- SERVIZI & CURA, teoria eco-sociale (Krieger 2001)

Dualismi da scardinare

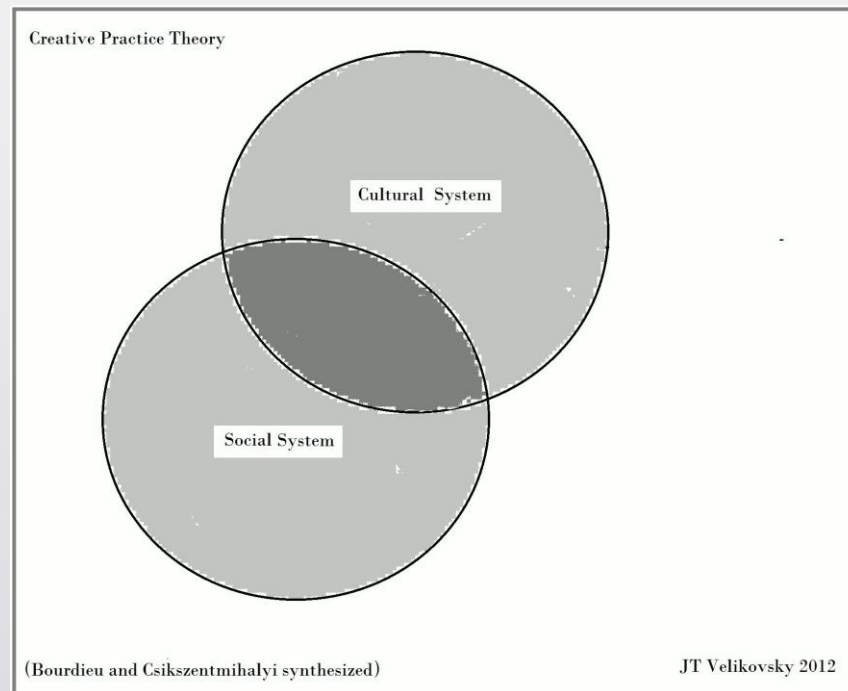


- Noi/altri
 - Natura /cultura
 - Corpo / mente
 - Scienze /credenze
-
- Sapere e ordine sociale inscritto NEL corpo, naturalizzato
 - Costruzione 'inconsapevole' della realtà

//////

Habitus: cultura come tessuto connettivo tra corpo/mente/società

Corpo socialmente informato





Etno_psichiatria

Interrelazione tra

MALATTIA
CULTURA
CURA

Embodiment

Principio di
Indeterminazione
Heisenberg

Sofferenza

PTSD

La sofferenza psichica rivela un profilo sordo e ostinato: quello di critica implicita dell'ordine sociale, dei rapporti di forza e delle forme di violenza presenti in ogni contesto, in ogni cultura (R. Beneduce 2007)



Sofferenza

La taranta

J. Rouch, Les Maitres Fous

- Interrelazione MALATTIA / CULTURA / CURA
- EMBODIMENT (Csordas)
Corpo ≠ entità biologica
- Questione politica/coloniale (Fanon, Fassin. Farmer)
- ETNOCENTRISMO CONSAPEVOLE (De Martino)
Tutte le medicine sono *ethno*-determinate
Destorificazione, rito, cura e terapia relazionale
- Cliniche della migrazione (nostalgia, ambivalenza, culturalismo)
- Clinica del trauma: PTSD oblio terapeutico

Popolazione straniera come utenza dei servizi

Comunanze

- Status giuridico
- Non madrelingua
- Esperienza di mobilità
- Posizione socio-economico perlopiù subordinata
- Persistenza di riferimento al luogo/comunità di origine

Differenze

- Appartenenza etnico-nazionale
- Condizioni di vita, biografie
- Capitale umano, sociale, culturale
- Anzianità di residenza
- Traiettorie di integrazione
- Progettualità migratoria

Violenza strutturale



Processo di incorporazione delle dinamiche diseguali dei rapporti di forza strutturali entro cui il soggetto è costretto a vivere la sua esistenza.



È prodotta in forma indiretta dall'organizzazione sociale stessa, senza necessità dell'uso diretto della forza, e si articola attraverso degli assi di sofferenza: i rapporti di genere, i rapporti etnici (cioè tra cultura egemonica e subalterna), i rapporti culturali.



La violenza strutturale non solo genera le condizioni sociali della sofferenza, ma limita di fatto anche la capacità di azione dei soggetti.
[Children game](#)

(P. Farmer in Riccio 2014: 201)

Critica culturale al sistema biomedico occidentale



MEDICALIZZAZIONE,
TECNOLOGIA &
POVERTÀ



CONTESTI E RECUPERO
PRATICHE LOCALI
EFFICACI
(MASSAGGIO,
AGOPUNTURA,
FITOTERAPIA,
CHIROPRACTICA)



CORPO-MACCHINA
DEUMANIZZATO



PRODUZIONE
CULTURALE DEL
PAZIENTE-MALATO

L'assistenza è un diritto per tutte/i?

Chi/come/dove 'curare' la sofferenza psichiatrica dei migranti?

Proposte operative per il territorio

Servizi di salute mentale per migranti

Servizi a parte/per tutti

Servizi ex-novo/rinnovati/ad hoc

Formazione operatori/quali?

Mediatori?

Rapporti con territorio

Rete con chi/dove/come?



Alcune piste di riflessione critica:

- “La cultura non spiega la sofferenza, al peggio ne offre un alibi” (Paul Farmer)
- L’etnografia è una “questione coloniale” (Beneduce, Centro Fanon Torino).
- “Il giudizio di normalità e anormalità psichica è un processo storico” (Ernesto De Martino). Destorificazione
- “Emigrare costituisce un atto che senza dubbio è fondamentalmente politico” (Abdelmalek Sayad)
- Rischio di reificare la sofferenza psichica dentro quadri di lettura culturaliste